❑ Interrogazione n. 25

presentata in data 27 giugno 2000
a iniziativa del Consigliere D'Angelo
"Fenomeno mucillagini nel mare Adriatico"
a risposta orale

Constatata la situazione di grave emergenza ambientale legata al fenomeno delle mucillagini, conseguenza dell'eutrofizzazione delle acque del mare Adriatico causata dall'eccesso di sostanze inquinanti (molecole di sintesi di varia natura fosfati, nitriti, nitrati, metalli pesanti ecc.);

Preso atto che tale fenomeno non deve essere considerato come una calamità naturale, bensì come conseguenza dell'apporto da parte dei fiumi di sostanze inquinanti a mare;

Constatato che tutti gli ultimi tratti dei corsi d'acqua della nostra regione risultano fortemente inquinati con una qualità delle acque pessima come risulta dal piano regionale della tutela delle acque (d.lgs. 152/1999, l.r. 5 settembre 1992, n. 46, articolo 7), tale da non renderla in alcuni casi disponibile neanche per scopi irrigui;

Constatato che recentemente la condizione di inquinamento di alcuni corsi d'acqua della nostra regione è peggiorata, tanto da far riscontrare una notevole moria di pesci nel fiume Aso e Tesino e colorazioni rossastre delle acque del fiume Tenna;

Vista la situazione di notevole emergenza ambientale relativa all'inquinamento del mare e dei nostri fiumi;

Il sottoscritto Pietro D'Angelo, Consigliere regionale del gruppo Verdi,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

1) quali provvedimenti siano stati presi o si intenda prendere affinché il fenomeno delle mucillagini venga tenuto sotto controllo;
2) quali provvedimenti siano stati presi o si intenda prendere per un maggior monitoraggio della qualità delle acque dei nostri fiumi e soprattutto per un maggior controllo di tutti quei soggetti che immettono inquinanti sui corsi d'acqua;
3) se sono state identificate le cause del recente inquinamento dei fiumi Aso, Tesino e Tenna e quali provvedimenti sono stati presi o si intenda prendere per bonificare le situazioni descritte e se sono stati individuati gli autori di tale degrado ambientale con conseguenti atti sanzionatori.